

# \* NOVA \*

N. 366 - 6 NOVEMBRE 2012

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

## LEONIDI 2012

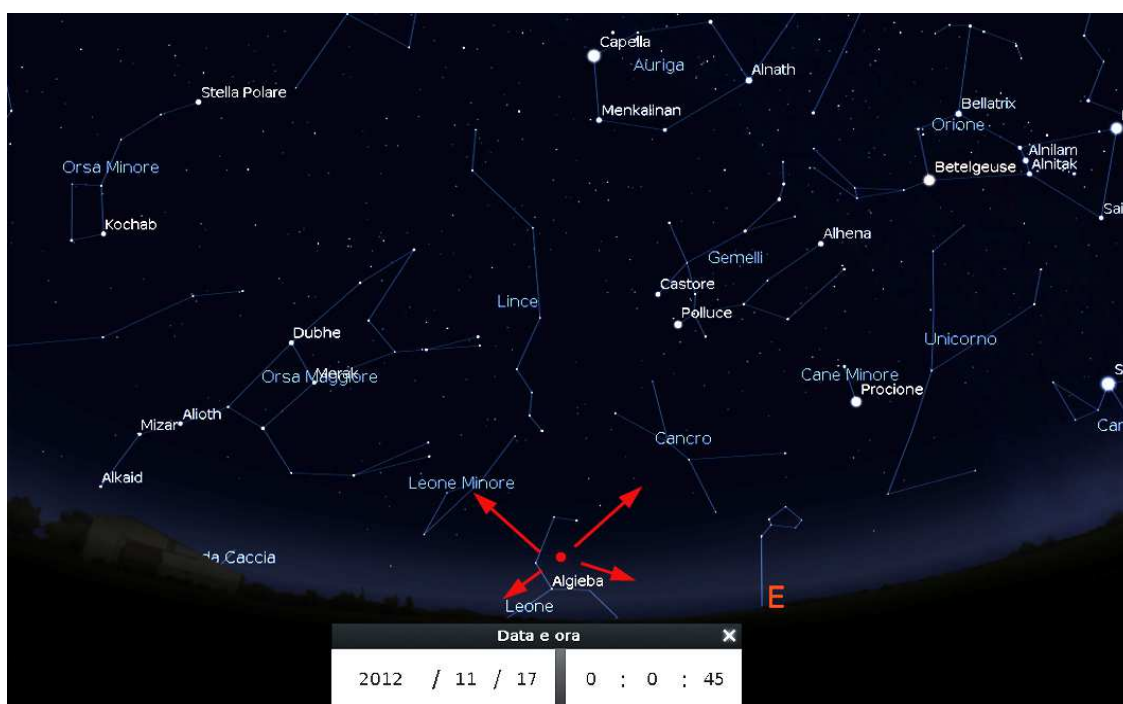
Uno degli sciami meteorici più famosi è sicuramente quello delle Leonidi. Originato dalla cometa 55P/Temple-Tuttle con un periodo orbitale di 33.2 anni, deve la sua fama alle intense piogge meteoriche che caratterizzano i primi anni successivi al passaggio della cometa al perielio, l'ultimo del quale, avvenuto nel febbraio 1998, ha generato, negli anni a cavallo del secolo, intense piogge meteoriche con migliaia di scie all'ora.

L'orbita della cometa è retrograda, e le polveri e i detriti rilasciati incrociano quasi esattamente l'orbita terrestre, impattando frontalmente con l'atmosfera del nostro pianeta ad altissima velocità, circa 71 km al secondo, la più alta fra tutti gli sciami meteorici.

Dopo 4-5 anni dal passaggio al perielio il "serbatoio" di meteore si esaurisce e l'attività dello sciame cala vistosamente fino a stabilizzarsi su uno ZHR (*Zenithal Hourly Rate*, frequenza oraria allo zenit) di 15-20 meteore/ora. Sembra proprio che per rivedere le tempeste di meteore che le Leonidi hanno generato nel secolo scorso (memorabile quella del 1966 con uno ZHR stimato di oltre 100.000 meteore-ora!) dovremmo attendere il prossimo passaggio al perielio della cometa previsto per il 2031.

Le previsioni per quest'anno non sono incoraggianti: lo sciame è attivo dal 6 al 24 novembre e, secondo l'IMO (*International Meteor Organization*), dovrebbe esserci (il condizionale è d'obbligo in questo genere di previsioni) un picco di attività alle 10:30 del 17 novembre (tutte le ore in tempo locale) quindi inosservabile per noi; Mikhail Maslov suggerisce invece la possibilità di un primo picco con modesta attività attorno alle ore 22 del 17 novembre con 5-10 meteore/ora con il radiante, che alla nostra latitudine sorge circa alle 23:30, ancora sotto l'orizzonte, seguito da un secondo massimo il giorno 20 alle 7 del mattino con 10-15 meteore/ora. Nonostante le previsioni negative e considerando l'assenza del disturbo lunare (il nostro satellite tramonterà il giorno 17 alle 20:45), si può tentare l'osservazione di qualche Leonide nelle ore che seguono il sorgere del radiante, il punto cioè da cui sembrano provenire le meteore, nei giorni 17, 18 e 19 novembre. In passato non sono mancate le sorprese con improvvisi aumenti del numero di meteore visibili.

g.z.



Radiante delle Leonidi (da *Stellarium*, [www.stellarium.org](http://www.stellarium.org))